



I gardesani portano a casa i loro 7 tifosi

■ Erano sette i tifosi salodiani all'Olimpico di Serravalle, sabato. Quelli ripresi nella fotografia a fianco. Hanno organizzato il viaggio spinti soprattutto dal piccolo Tommaso, che da tempo aveva manifestato il desiderio di seguire in trasferta la FeralpiSalò. Il viaggio, la soddisfazione per la vitto-

ria, il ritorno a casa. Ma a Bologna la macchina che li trasporta dice basta e si ferma. «È stato un brutto momento - ci dice Tiziano Vezzola, padre di Tommaso -, anche perché fermi di sera in tangenziale a Bologna... Mi è venuto in mente che avevo il numero di telefono del direttore sportivo Olli e l'ho

chiamato, chiedendogli se avevano già superato Bologna. Invece erano indietro, così ci siamo dati appuntamento a Bologna Fiera e grazie alla loro cordialità siamo tornati serenamente a casa. E mio figlio Tommaso ha potuto anche conoscere non solo tutta la squadra, ma soprattutto Montini, del quale aveva predetto il gol».

LegaPro 1 Lume, cooperativa del gol Feralpi, porta chiusa

Ben 12 i rossoblù già andati a bersaglio I salodiani non subiscono reti da due gare

■ Oltre al terzo in plein stagionale (secondo consecutivo), le vittorie ottenute sabato da Lumezzane e FeralpiSalò regalano alle due squadre bresciane del girone A di LegaPro 1 svariati motivi di soddisfazione. Primo fra i quali l'aver dato alle rispettive classifiche l'auspicato scossone: il Lumezzane è ad un punto dai play off, la FeralpiSalò ne ha quattro di vantaggio sui play out.

Per i valgozzini c'è anche la soddisfazione di aver visto Inglese realizzare una tripletta ed il primo gol da professionista di Kirilov e Gallo. E così l'undici di Festa diventa una cooperativa del gol, visto che i nuovi arrivi portano a 12 il numero di giocatori che sono andati a bersaglio: 8 volte Inglese, 4 Torri, 3 D'Ambrosio, 2 Baraye, uno a testa Kirilov, Samb, Giorico, Marcolini, Mandelli, Carlini, Pintori e Gallo. E questo fa dei rossoblù la seconda squadra in questa speciale classifica, a pari merito con il prolifico Trapani (che ha il miglior attacco del girone con 40 reti; quinto posto per i valgozzini con 25), mentre il Lecce è la squadra che ha mandato in gol il maggior numero di giocatori: 13.

Anche quello della FeralpiSalò non è un attacco deficitario, dato che con 21 gol all'attivo è l'ottavo del campionato, ma in questo caso è più importante sottolineare il fatto che nelle ultime due giornate non ha subito reti. E ne sono bastate due (di Ilari e Montini) per conquistare sei punti che in questo momento della stagione fanno la differenza. È la quinta volta che l'undici salodiano non subisce reti, e

LEGAPRO1 - Gir. A

RECUPERI		
Cuneo-Reggina	0-0	
Lumezzane-Tritium	5-2	
San Marino-FeralpiSalò	0-1	

CLASSIFICA		
	PT	G
Trapani	35	19
Lecce	34	19
Carpi	31	19
Entella Chiavari	30	19
Südtirol	30	18
Lumezzane	29	19
Pavia	29	19
San Marino	28	19
Cuneo	24	19
FeralpiSalò	24	19
Cremonese (-1)	22	19
Como (-1)	20	18
Portogruaro (-1)	20	18
Reggiana	19	19
AlbinoLefte (-10)	16	19
Tritium	9	19
Treviso (-1)	8	19

PROSSIMO TURNO (03/02/13)		
AlbinoLefte-Cuneo		
Cremonese-Carpi		
Lecce-Treviso		
Pavia-San Marino		
Portogruaro-Como		
Reggiana-FeralpiSalò		
Südtirol-Lumezzane	(4/2)	
Trapani-Entella Chiavari		
Riposa: Tritium		

su questo tasto Remondina dovrà insistere, visto che solo migliorando il dato delle reti incassate (al momento sono 30; solo Treviso, 35, e Tritium, 42, hanno fatto peggio) l'obiettivo salvezza si può fare più vicino.

Sempre per rimanere in casa Feralpi, con il gol del nuovo arrivato Montini diventano 10 i giocatori verdeblù in rete in questa stagione (Tarana con 4 è il capocannoniere), ma soprattutto la compagine guidata da Remondina diventa la più prolifica di tutto il campionato nell'ultimo quarto d'ora di gara. Sono 10 le reti siglate dal 31' al 45' della ripresa, segno di una squadra che non molla mai e che anzi fino alla fine le prova tutte per volgere a proprio favore ogni partita.

I ragazzi di Remondina dovranno stare bene attenti anche domenica prossima, quando al Giglio affronteranno la Reggiana in una partita assolutamente da non perdere. Perché arriva prima del turno di riposo e perché nella stessa giornata sono in calendario pure Portogruaro-Como e AlbinoLefte-Cuneo, pure sfide da play out.

Il Lumezzane ha un giorno in più, invece, per preparare la trasferta di Bolzano, perché la sfida contro il Südtirol (match clou della giornata) è in programma lunedì al Druso, con inizio alle 20.45.

Con quale undici Festa schiererà i suoi è difficile saperlo. Il mercato è aperto fino a giovedì ed in casa rossoblù sono previsti partenze eccellenti, ma anche arrivi che dovrebbero essere almeno di pari livello.

Francesco Doria



Roberto Inglese, a sinistra, contrastato dal difensore della Tritium Arrigoni

SALODIANI IN NAZIONALE

Milani e Montini dal verdeblù all'azzurro del «citi» Bertotto



■ Appena arrivato a Salò, Mattia Montini ha subito timbrato il cartellino. Risultato di rilievo, anche se non è stato certo il gol che ha convinto il selezionatore della Nazionale di LegaPro, Valerio Bertotto, a convocarlo per uno stage di allenamento dell'Under 20 in programma tra domani e mercoledì a Coverciano. Montini avrà modo di conoscere ancor meglio Daniele Milani (foto), centrocampista della squadra di Remondina, anche lui convocato da Bertotto in preparazione alla sfida dell'ex Mirocup che si giocherà il 7 febbraio a Umago contro la Croazia.

Pallamano Spagna iridata: demolita in finale la Danimarca

SPAGNA	35
DANIMARCA	19

SPAGNA Sterbik (p), Sierra (p), Entrerrios 3, Rojas, Maqueda 5, Tomas 1, Sarmiento 1, Aguinagalde 5, Cañellas 7, Montoro 2, Morros 1, Riesga, Garcia 2, Rivera 6, Ariño, Guardiola 2. Allenatore: Rivera.

DANIMARCA Landin (p), Green (p), Mortensen, Eggert 3, Markussen 2, Lauge 1, Spellerberg, Nøddesbo 1, Svan, Lindberg 1, R. Toft, Møllgaard 4, Sødergaard 4, H. Toft 1, Hansen 2, Nieleßen. Allenatore: Wilbek.

Arbitri Krstic e Ljubicic (Slovenia).

Note Primo tempo 18-10. Spettatori: 13.000. Tiri di rigore: Spagna 1/1, Danimarca 2/2. Penalità 2 minuti: Spagna 3, Danimarca 2.

BARCELONA Alla sirena finale scoppia la festa del Palau San Jordi di Barcellona. Sul campo di casa la Spagna si è laureata campione del mondo di pallamano, battendo in finale la Danimarca per 35-19, in una partita che gli iberici hanno dominato sin dalle prime battute.

L'allungo decisivo è avvenuto negli ultimi dieci minuti del primo tempo, quando si è passati dal 9-8 al 18-10.

Nella seconda frazione i padroni di casa hanno incrementato il vantaggio, raggiungendo il +17 (29-12) a metà tempo, per poi gestire la fase finale.

Per la Spagna è il secondo successo dopo quello del 2005, mentre i danesi si sono arresi ancora una volta all'ultimo atto, come nella passata edizione vinta dalla Francia. La sconfitta dei transalpini (campioni olimpici e mondiali in carica da due edizioni) nei quarti di finale ad opera della Croazia è stata la sorpresa del Mondiale. In semifinale la Spagna aveva battuto la Slovenia 26-22, mentre la Danimarca aveva sconfitto 30-24 la Croazia, impostasi poi nella finale per il bronzo.

L'unico neo della serata i fischi del pubblico di Barcellona al Principe Felipe durante la premiazione. **m. nic.**